ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Domenica

11 settembre

2022

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 11 settembre 2022

PANDEMIA

LA LOTTA AL VIRUS

IL BOLLETTINO DEI CONTAGI

L'andamento è in discesa con un'incidenza su scala nazionale dell'11,1%. In Puglia la percentuale degli infetti è pari al 9,6%

Covid, i nuovi vaccini disponibili da domani

Lo studio: la variante Omicron al 100%, la BA.5 oltre il 90%

VACCINI Da domani parte la nuova campagna di immunizzazioni

MARIA EMILIA BONACCORSO

Il Covid in Italia ha i connotati di Omicron al 100% e la sua sottovariante BA.5 supera ormai il 90% dei casi. La mappa dell'evoluzione dell'epidemia in Italia è contenuta nel report esteso dell'Istituto Superiore di Sanità. Ormai BA.5 è ampiamente predominante, con una prevalenza a livello nazionale pari a 90,8% (75,5% nell'indagine precedente). La prevalenza di BA.5 è elevata in tutte le regioni, con un range compreso fra il 76,5 e il 100%.

Nel report si riferisce anche di «un significativo aumento nella numerosità dei sottolignaggi di BA.5 circolanti nel nostro Paese. In diminuzione BA.2 (1,4% contro il 10,3% dell'indagine precedente) e BA.4 (6,7% contro il 13,2%)». Centaurus che invece aveva destato preoccupazione resta sotto controllo, pochi casi nonostante circoli in Italia da circa tre mesi. E anche gli ultimi riferiscono che questa variante è meno contagiosa e meno pericolosa della Omicron 5. Uno studio dell'Università di Sassari, in collaborazione con l'Università Campus Bio-Medico di Roma e il Dipartimento di Scienze Biochimiche della Sapienza Università di Roma (pubblicata su Journal of Medical Virology) fa emergere che Centaurus presenta una capacità di evolversi ed espandersi inferiore a quella della variante Omicron 5. Ed anche alla luce di questa dominanza i dati dell'Iss confermano l'efficacia dei vaccini della prima formulazione (quelli arrivati in Italia il 27 dicembre 2020 che saranno sostituiti con i bivalenti aggiornati su Omicron).

RICOVERI In terapia intensiva chi ha rifiutato le dosi

Il tasso di ricoveri in terapia intensiva per i non vaccinati risulta ancora quasi cinque volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo da meno di 120 giorni (0,9 ricoveri per 100.000 abitanti) e rispetto ai vaccinati con dose aggiuntiva/booster. Domani partiranno le prenotazioni per i vaccini nella nuova formulazione: a mRna, di Moderna e Pfizer, per il ceppo originale e per la variante omicron Ba.1. Tuttavia, in attesa che Ema dia il via libera anche alle ultimissime formulazioni contro BA.5, anche questi in arrivo dalla prossima settimana avrebbero dimostrato, ha assicurato il direttore dell'Aifa Nicola Magrini, una copertura anche contro Ba.5, come hanno mostrato dati clinici» contenuti in «dossier ampi e soddisfacenti, nonostante i percorsi regolatori accelerati». I dati continuano a confermare un andamento in discesa delle curve: 15.565 i nuovi contagi da Covid registrati nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Le vittime sono 18, in netto calo rispetto alle 59 di ieri. Il tasso è all'11,1%.

Ieri, intanto, in Puglia si sono registrati 787 nuovi casi di positività al virus su 8.159 test analizzati nelle ultime 24 ore per una incidenza del 9,6%. Sono stati quattro i decessi. Delle 11.682 persone attualmente positive in regione, 172 sono ricoverate in area non critica (erano 166) e otto in terapia intensiva stabili).

I nuovi casi sono stati individuati nelle province di Bari (241), Bat (42), Brindisi (67), Foggia (78), Lecce (235), Taranto (102). Sono residenti fuori regione 19 persone risultate positive in Puglia, e tre per le quali la provincia è in via di definizione. *[Ansa]*

LA NUOVA CAMPAGNA ANTI-COVID DA DOMANI SI EFFETTUANO LE SOMMINISTRAZIONI CONTRO LE VECCHIE VARIANTI E LA OMICRON

Quarta dose, ora si parte Centri vaccinali già pronti

MADDALENA MONGIÒ

Vaccino anti Covid: al via la cosiddetta quarta dose. I vaccini a formulazione bivalente m-RNA (Comirnaty Original/Omicron BA.1 e Spikevax Original/Omicron BA.1) sono già arrivati a Bari e da domani si apre ufficialmente la campagna vaccinale anti Covid. Lunedì scorso, la Commissione Tecnico Scientifica di Aifa, accogliendo il parere espresso dall'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA), ha approvato l'indicazione di utilizzo del nuovo vaccino come dose di richiamo, a partire dai 12 anni. Con un però: chi intende vaccinarsi deve aver completato almeno un ciclo primario di vaccinazione anti Covid. Quindi, aperto a tutti purché abbiano effettuato almeno il primo ciclo. Per loro, dunque, da domani è possibile la vacinazione sia presentandosi direttamente nei centri vaccinali pugliesi, oppure prenotando sulla piattaforma "La Puglia ti vaccina".

«L'importante è vaccinarsi - dice l'assessore alla Sanità pugliese, Rocco Palese -, già quando ero direttore del distretto socio sanitario di Gagliano ho sempre fatto accogliere chi voleva vaccinarsi perché è lo strumento più efficace per combattere il Covid».

Le regole di somministrazione sono state indicate alle Regioni con una circolare del ministero della Salute che, nello stesso documento, ha provveduto a segnalare anche gli effetti collaterali osservati sul vaccino, anche sul nuovo. Nausea e vomito maggiore di uno su cento; reazioni allergiche, inappetenza, insonnia, letargia, iperidrosi, dolore a un arto, astenia, prurito nella sede della vaccinazione, in un caso ogni mille vaccinati; molto rara la miocardite e la pericardite.

VACCINAZIONI Accanto quarta dose di vaccino anti Covid; in basso foto di repertorio di somministrazione vaccino

Comunque, stando alle indicazioni ministeriali, la formulazione bivalente è raccomandata innanzitutto a chi è ancora in attesa di ricevere la seconda dose di richiamo, includendo anche operatori sanitari, operatori e ospiti delle strutture residenziali per anziani e donne in gravidanza; a tutti i soggetti di età uguale o superiore a 12 anni ancora in attesa di ricevere la prima dose di richiamo, indipendentemente dal vaccino utilizzato per il completamento del ciclo primario, con le tempistiche già previste per la stessa.

«Comirnaty Original/Omicron BA.1 (15/15 microgrammi)/dose dispersione per preparazione iniettabile è indicato per l'immunizzazione attiva - si legge nella circolare del ministero della Salute - per la prevenzione di Covid-19, malattia causata da

SARS-CoV-2, in soggetti di età pari o superiore a 12 anni che abbiano ricevuto in precedenza almeno un ciclo primario di vaccinazione contro Covid-19».

Fra l'ultima dose di un vaccino anti Covid, diverso dal bivalente, e la somministrazione dello stesso deve trascorrere un intervallo di almeno tre mesi fra la somministrazione di Comirnaty Original/Omicron BA.1 e l'ultima dose precedente di un vaccino anti Covid-19. «La sicurezza e l'efficacia di Comirnaty Original/Omicron BA.1 nei bambini di età inferiore a 12 anni non sono state ancora stabilite. Non ci sono dati disponibili» precisa il ministero.

L'INFEZIONE IL VIRUS H3N2 ISOLATO IN ITALIA

Genova, primo caso di influenza "australiana"

Primo caso di influenza in piena estate. Caso eccezonale, quello dell'isolamento del virus influenzale in un uomo di Genova. Il virus H3N2, meglio noto come "influenza australiana", è stato sequenziato nel laboratorio di Igiene dell'ospedale San Martino del capoluogo ligure, diretto dal professor Giancarlo Icardi.

L'uomo si era presentato in ospedale con febbre alta, mal di gola, tosse grassa, dolori ossei e malessere generale, ma è risultato negativo al Covid. Era rientrato da una vacanza ed è vaccinato con tre dosi, le sue condizioni hanno richiesto il ricovero per sottoporlo, fra le altre, ad una serie di esami clinici, tra cui un'analisi molecolare per la ricerca dei principali patogeni respiratori che hanno consentito di rilevare la presenza del ceppo H3N2, particolarmente diffuso in Australia, ad esempio, oltre che in tutto l'emisfero Sud, dove adesso è inverno.

La sequenza del virus è stata poi inserita nel sito internazionale dove vengono depositate tutte le sequenze identificate a livello mondiale ed è stato etichettato come virus "A/Genoa/2022".

Questa precocità di presenza del virus H3N2 ha spinto i medici a sottolineare l'importanza della vaccinazione antinfluenzale che per il ministero si deve aprire a ottobre, ma che in Puglia viene ritardata per cause climatiche che rallentano la diffusione dell'infezione.

M.M.

IL DECRETO ATTIVITÀ DIDATTICA DALL'1 NOVEMBRE, SCELTA DELLA SEDE FINO AL 19 SETTEMBRE

Scuole di specializzazione Ecco i posti per le branche

Quasi 15mila posti per le scuole di specializzazione. Il Ministero ha ripartito i posti tra le varie branche specialistiche spalmando i posti tra le varie scuole. Il numero di posti di specializzazione rimane insufficiente, ma questa è la coperta per l'anno accademico 2021-2022.

La ripartizione è contenuta nell'allegato al decreto numero 1065 dell'8 settembre scorso della ministra dell'Università e della ricerca, Maria Cristina Messa. Dei 14.378 posti totali, 13 mila sono coperti con contratti finanziati da risorse statali, 984 con contratti finanziati con fondi regionali, 41 con contratti finanziati da altri enti pubblici e privati, mentre 353 sono riservati a: sanità militare, polizia di stato, servizio sanitario nazionale.

La prova di ammissione dei medici alle scuole di specializzazione è già stata effettuata in tutta Italia, lo scorso 26 luglio. Hanno partecipato 15.873 candidati su un totale di 16.949 iscritti pari a una mancata partecipazione del 7 per cento. La graduatoria è stata pubblicata, sui profili riservati di ogni candidato, lo scorso 11 agosto.

I candidati hanno tempo fino alle 17 del 19 settembre per effettuare la scelta sulla scuola da frequentare (preferenza espressa in base al posizionamento in graduatoria) e sulla sede. Le preferenze potranno essere espresse sulla propria pagina personale accedendo da www.universitaly.it, con inizio delle attività didattiche dal 1° novembre prossimo.

M.M.

Il bollettino Covid

Ancora quattro morti l'incidenza al 9,6%

In Puglia si registrano 787 nuovi casi di positività al virus su 8.159 test analizzati nelle ultime 24 ore per una incidenza del 9,6%. Sono stati quattro i decessi. Delle 11.682 persone attualmente positive in regione, 172 sono ricoverate in area non critica (da 166) e otto in terapia intensiva (invariato). I nuovi casi sono stati individuati nelle province di Bari (241), Bat (42), Brindisi (67), Foggia (78), Lecce (235), Taranto (102). Sono residenti fuori regione 19 persone risultate positive in Puglia, e tre per le quali la provincia è in via di definizione.

PARLA DONATO MONOPOLI, SEGRETARIO FIMMG

Vaccini, al via le prenotazioni «Mancano 300 medici di base»

Donato Monopoli

Domani prende il via ufficialmente la nuova campagna vaccinale con il vaccino bivalente e in tanti in queste ore stanno interpellando i medici di base. Lo conferma il segretario regionale del sindacato Fimmg, Donato Monopoli, il quale però lancia l'allarme sull'organico: «In Puglia mancano oltre 300 medici di base».

a pagina 6 **Della Rocca**

Lotta al Covid

«Noi pronti per i vaccini Ma in Puglia mancano oltre 300 medici di base»

Monopoli, segretario Fimmg: «Le istituzioni ci ascoltino»

BARI Donato Monopoli, segretario regionale della Fimmg Puglia, il sindacato dei medici di Medicina generale, da domani al via le prenotazioni per la nuova campagna vaccinale anti-Covid con il siero aggiornato contro le varianti Omicron. Siete pronti?

«Sì, compatibilmente con tutte le difficoltà tangibili derivanti anche dalla carenza di medici. In Puglia mancano circa 330 medici di famiglia, cioè il 10 per cento dei 3.300 previsti in base alla popolazione. Sono tanti e ci vorranno almeno due-tre anni per colmare il gap».

C'è preoccupazione tra gli assistiti?

«Certo, i problemi si toccano con mano, perciò abbiamo chiesto alla politica, in questa

Il virus

● Ieri in Puglia registrati 787 nuovi casi di positività al virus su 8.159 test analizzati nelle ultime 24 ore per una incidenza del 9,6%. Sono stati quattro i decessi. Delle 11.682 persone attualmente positive in regione, 172 sono ricoverate in area non critica (erano 166) e otto in

Il nuovo piano In Puglia c'è molta attesa per la ripresa delle vaccinazioni anti-Covid in vista dell'autunno

Donato Monopoli
I problemi si toccano con mano, abbiamo chiesto ai politici programmi seri

fase pre-elettorale, una programmazione seria e soprattutto di poter partecipare alle scelte che dovranno essere fatte per sopperire alle carenze strutturali che ci troveremo ad affrontare. È importante che noi medici partecipiamo alle scelte, se non altro perché siamo operatori del settore, siamo i veri tecnici. Abbiamo chiesto al governo di adottare scelte condivise. Ci proponiamo come tecnici, sia nella fase progettuale, sia nella fase applicativa. Perché spesso accade che la presenza delle competenze tecniche ci sia nella fase progettuale, ma non in quella successiva, a livello delle regioni e delle Asl. Non vorremmo che, anche stavolta, prevalgano le scelte politiche su quelle dell'organizzazione».

Vuole dire che la politica può scompaginare i piani operativi condivisi con i tecnici, ubbidendo a logiche che poco hanno a che fare con l'efficienza dei servizi?

«Può accadere che noi facciamo dei bellissimi progetti e che la politica li sconvolga o che faccia dalle scelte finanziarie per risanare i bilanci, tali da vanificare la programmazione».

C'è carenza di camici bianchi, infermieri e Oss un po' ovunque, nei Pronto soccorso, nei reparti ospedalieri.

«Sì, c'è carenza di queste figure. Ma su questo c'è una riflessione da fare».

Quale?

«Rispondo con una domanda. Visto che il Pnrr non prevede finanziamenti per il personale, chiedo alla politica come andremo a riempire le case della salute e gli ospedali di comunità, tenuto conto che noi, dovendo far parte di questi progetti, siamo così pochi sul territorio? Queste strutture sono state finanziate, ma rischiano di rimanere vuote».

È una questione che avrete certamente già fatto presente ai politici.

«Certo, lo abbiamo chiesto al governo e lo chiederemo a chi verrà dopo, perché adesso ci sono le elezioni. In Puglia dovrebbe sorgere circa un migliaio di queste strutture, ma nessuno mi sembra che stia pensando al personale».

Tornando ai nuovi vaccini aggiornati. I vostri assistiti chiedono spiegazioni?

«Sì, vogliono essere informati. Io do un'unica risposta e cioè che il vaccino ha dimostrato di funzionare, quindi, bisogna continuare a crederci e ad utilizzarlo. È importante agire sulla variante Omicron 5, perché ci sono almeno due terzi della popolazione che non l'ha quantomeno manifestata come patologia. In questo modo dovremo, anche in parte, limitare la diffusione del virus. Attraverso il vaccino non è possibile azzerarlo, ma limitare i contagi si può. Si rendono i soggetti vulnerabili meno aggredibili anche dalle variabili».

In che modo sarete coinvolti nella campagna vaccinale?

«Sia con la chiamata attiva, cioè invitando i soggetti vulnerabili con più di 65 anni. Loro saranno vaccinati per primi. Poi inoculeremo il vaccino a tutti coloro che ne faranno richiesta. In realtà siamo stati sempre operativi, anche se la domanda di immunizzazione è molto calata».

Che sensazioni avete sull'andamento della pandemia in autunno e in inverno?

«Nell'emisfero australe l'influenza è stata piuttosto corposa. Dalla Cina, invece, non vengono notizie rassicuranti, anzi, direi che mancano del tutto informazioni. Anche per questo il vaccino va fatto».

Antonio Della Rocca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

terapia intensiva (stabili). I nuovi casi sono stati individuati nelle province di Bari (241), Bat (42), Brindisi (67), Foggia (78), Lecce (235), Taranto (102). Sono residenti fuori regione 19 persone risultate positive in Puglia, e tre per le quali la provincia è in via di definizione